

Circolo Ricreativo Territoriale F.I.Te.L. Ancona A.P.S.

Il C.R.T. F.I.Te.L. Ancona A.P.S. (Circolo Ricreativo Territoriale F.I.Te.L. Ancona Associazione di Promozione Sociale), che in seguito chiameremo CRT Ancona è affiliato, tramite la Fitel Regione Marche, alla Fitel Nazionale.

Il CRT Ancona svolge una attività di coordinamento tra i pensionati e i lavoratori appartenenti alle varie categorie che nelle aziende (pubbliche o private), non dispongono di un proprio circolo.

Il CRT Ancona promuove e realizza iniziative nell'ambito dello sport della cultura, dell'arte e del turismo, dirette a sviluppare le capacità dei propri associati. Istituisce corsi professionali e d'istruzione a favore dei soci e dei loro familiari. Organizza manifestazioni culturali, quali convegni, mostre esposizioni, concerti, spettacoli.

Partecipa alle iniziative promosse dai Cral Aziendali, dai Circoli Territoriali, e dalle Associazioni affiliate alla Fitel Regione Marche sul territorio regionale.

C.R.T. F.I.Te.L. Ancona A.P.S.

Via Urbino 18 - 60126 Ancona
info@crtancona.it - Cell. 3200345696

F.I.Te.L. A.P.S. Regione Marche

La FITel è la Federazione Italiana del Tempo Libero costituita nel 1993 per iniziativa delle Confederazioni Sindacali CGIL - CISL - UIL riconosciuta quale "Ente Assistenziale Nazionale" dal Ministero degli Interni (D.M. 2001) ed iscritta all'Albo Nazionale delle "Associazioni di Promozione Sociale" con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (anno 2002). Riunisce CRAL, Associazioni e Circoli Territoriali, le varie forme di aggregazioni sportive - culturali - sociali, tutto il mondo dell'associazionismo preposto alle molteplici attività del tempo libero a favore dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani e delle rispettive famiglie.

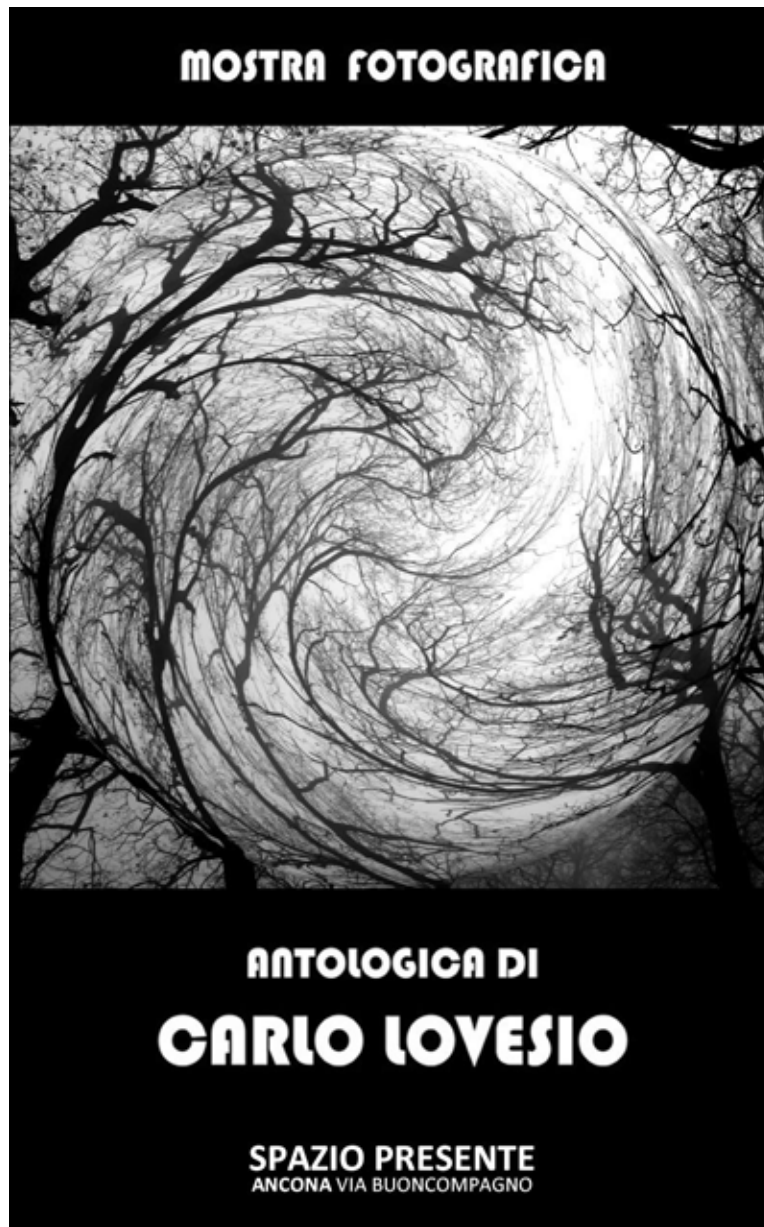
La FITel, in particolare vuole valorizzare tutte quelle esperienze associative che possono contribuire a promuovere nuove iniziative con particolare riferimento a quelle turistiche, dello sport, della cultura, dello spettacolo e della solidarietà. Si adopera affinché i CRAL e le Associazioni ad essa affiliati, vengano riconosciuti promotori di queste attività dalle istituzioni pubbliche nazionali e territoriali.

F.I.Te.L. A.P.S. Regione Marche

Via Urbino 18 - 60126 Ancona
info@fitelmarche.it - Cell. 3283529473

15 maggio - 31 maggio

Giovedì - Venerdì - Sabato
ore 17.00 - 20.00



Carlo Lovesio

Nato in Romagna si è trasferito, fin da piccolo, a Roma dove si è appassionato alla fotografia, seguendo e aiutando il padre, pittore e fotografo, ed ha appreso da lui le diverse tecniche di ripresa e stampa, utilizzando i vari strumenti professionali. Vivendo e lavorando a Roma, attratto dalla street-photography, ha scattato nelle strade e nelle piazze della capitale, fissando attimi e situazioni irripetibili. Ha sfruttato l'esperienza acquisita per particolari riprese al microscopio nell'ambito degli studi e della ricerca universitaria. Negli anni successivi ha raffinato le tecniche dedicandosi prevalentemente al realismo della vita comune, sempre alla ricerca critica del dettaglio e dell'inusuale. Ha ripreso e stampato per anni il b/n in analogico e, quindi, seguendo l'evoluzione tecnologica, in digitale sia il bianco/nero che il colore.

Affinando lo spirito di osservazione ha scoperto, fin dagli anni Ottanta, la bellezza delle forme e dei colori della campagna marchigiana ed ha raccolto, in tempi successivi, numerose immagini di essa alla ricerca di contrasti tra la materia e lo spirito, attratto dalla cura con cui la campagna stessa viene lavorata e dai profumi e dalle luci ed ombre che in alcuni momenti è capace di rendere.

Ha realizzato diverse Mostre sia a Roma che nelle Marche; le immagini sono state presentate al Museo dell'informazione e della Fotografia di Senigallia e, in alcune personali, all'Expo-Ex di Senigallia nonché raccolte in una elegante ed apprezzata pubblicazione; alcune sue foto sono esposte al Museo della Fotografia di Montelupone (MC) e nell'archivio dello stesso Musinf.

Nell'esperienza fotografica dell'autore esiste, inoltre, ampio spazio dedicato alla ripresa e al montaggio televisivi di opere teatrali e documentari, nonché alla fotografia di scena e naturalistica.

Oggi risiede nelle Marche dove frequenta gli ambienti fotografici contribuendo alla crescita e all'evoluzione dell'arte fotografica.

La Fotografia di Carlo Lovesio

Vivendo a Roma, i suoi scatti sono stati rivolti alla vita quotidiana nella città. Quello di Carlo Lovesio è un tipo di reportage particolare, inconfondibile: c'è poco dell'istante decisivo bressoniano che ha marchiato questo modo di fare fotografia, c'è molto dello sguardo che si sofferma divertito e soppesa la scena registrando il complesso. I suoi scatti, quasi mai rubati o colti al volo, necessitano di un certo tempo di analisi, perché meditati, frutto di lunga osservazione. Sono immagini aperte, non danno soluzioni, giudizi, lascia a chi le osserva trarre le dovute considerazioni. Lovesio ci mostra le contraddizioni della città senza sbatterle in faccia, le immagini ci vengono incontro chiedendoci di scrutarle e poi trarne eventuali giudizi. Poesia visiva diventano gli scatti romani e gli stralci di mondo colti qua e là che rimandano all'edulcorata interpretazione della vita dei fotografi umanisti francesi con quella carica di ottimismo e umorismo che hanno costituito la loro primaria caratteristica.

Stabilitosi nelle Marche, a Senigallia, ha avuto la possibilità di immergersi totalmente nel suo hobby.

Le impeccabili, precise composizioni oscillano tra la resa topografica del territorio e l'interpretazione poetica degli aspetti fisici. I tagli triangolari della campagna accostati alle sinuose linee delle colline creano dei gradevoli contrasti resi attraenti dalle sfumature tono su tono. Il fotografo diventa poeta, interprete di un profondo sentimento ecologico; le immagini si tramutano in liriche tese a creare un perfetto equilibrio tra l'azione spontanea degli elementi naturali e le lavorazioni artificiali dell'attività umana. Lovesio, quindi, fa ritorno all'essenzialità del bianconero, ma l'estetismo puro viene inquinato da un'accelerazione della composizione che vira verso il fantastico, verso un che di inquieto e perturbante che suscita non pochi interrogativi. Il paesaggio si incupisce, la poetica cambia registro e la composizione sfugge all'equilibrio della simmetria. Le recenti creazioni di Carlo Lovesio sul paesaggio marchigiano sono segnate da marcati effetti estetici forieri di forti emozioni sentimentali, ma anche di profondi significati sociali.

Vincenzo Marzocchi